



COMUNE DI POSITANO
Provincia di Salerno

COMUNE DI POSITANO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0017500 - 12.12.2023
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

VERBALE n. 27 del 12.12.2023

Parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo triennio normativo 2023-2025 e parte economica 2023 definita dalle parti.

In data odierna, 12.12.2023, il sottoscritto Dott. Ruggero De Pari, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Positano, procede, presso il suo studio in Teano alla via XXVI Ottobre, all'esame della documentazione trasmessa dal Comune di Positano per il rilascio del parere di competenza sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo triennio normativo 2023-2025 e parte economica 2023 definita dalle parti,

Vista la richiesta pervenuta dal Segretario Comunale, contrassegnata con prot. n. 17474 del 12.12.2023, ad oggetto: "Invio atti CCDI - triennio normativo 2023-2025 e parte economica 2023" alla quale risultano allegati:

- Determinazione Area Economico-Finanziaria n. 39 del 22.11.2023 (costituzione fondo risorse decentrate 2023);
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 20.11.2023 (indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa triennio normativo 2023-2025 e parte economica 2023);
- Verbale della delegazione trattante - prot. n. 16642 del 27.11.2023 (definizione ipotesi di CCDI triennio normativo 2023-2025 e parte economica 2023);
- Ipotesi di CCDI triennio normativo 2023-2025 e parte economica 2023 con allegati definita dalle parti;
- Relazione illustrativa a firma del Segretario Comunale;
- Relazione tecnico-finanziaria a firma del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 40, 40-bis e 48 del d.lgs. n. 165/2001;

Visto l'articolo 23 del d.lgs. n. 75/2017;

Visto il CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022;

Premesso

- che l'art. 40, comma 3-*bis*, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 prevede che le pubbliche amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa devono rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

- che l'art. 40-*bis*, comma 1, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 prevede che l'organo di revisione contabile effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, richiesto anche dall'articolo 8, c. 7, CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022;

- che in applicazione dell'articolo 8, c. 1, del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022, la destinazione delle risorse decentrate è determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;
- che, come risulta dalla relazione tecnico-finanziaria, il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 è costituito nel rispetto dell'articolo 79 del CCNL Funzioni locali 16.11.2022 e dei limiti fissati dall'art. 23, c. 2 del d.lgs. n. 75/2017;
- che il punto 5.2. del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che le spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale vengono imputate contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali spese diventano esigibili;
- che le risorse decentrate relative all'anno 2023 sono previste nel bilancio di previsione finanziario triennio 2023-2025 (annualità 2023 ed annualità 2024 attraverso la costituzione del FPV in base all'esigibilità delle spese relative al trattamento accessorio e premiante);

Rilevato

- che permane l'equilibrio economico nonché il pareggio finanziario del bilancio;
- che l'andamento dinamico della gestione, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio del bilancio;
- che i costi della contrattazione integrativa sono compatibili con il bilancio e con l'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili;

Verificati nel dettaglio

- il rispetto dei parametri previsti dagli artt. 40 e 40-bis del d.lgs. 165/2001;
- il rispetto del contenimento del fondo dell'anno 2023 negli importi complessivi del fondo dell'anno 2016 così come previsto dall'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017;

Accertata

sia la correttezza delle risorse che costituiscono il fondo dell'anno 2023 (costituzione) che la correttezza degli impieghi (contratto integrativo)

Verificato,

ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che i costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa sono compatibili con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

ESPRIME

parere favorevole sulla costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2023 e sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo triennio normativo 2023-2025 e parte economica 2023 di cui al verbale della delegazione trattante - prot. n. 16642 del 27.11.2023, con la raccomandazione che l'erogazione dei premi di risultato ai dipendenti potrà avvenire solo dopo la validazione della relazione sulla performance ad opera del Nucleo di valutazione, così come previsto dal d.lgs. n. 150/2009.

Teano, li 12 dicembre 2023

Il Revisore dei Conti
dott. Ruggero De Pari

